



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200

fax 0171445560

2015/08.09/000107-02

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO ALIMENTATO CON LE ACQUE DI RESTITUZIONE IRRIGUA SUL CANALE MIGLIA-BORCA MENONA, NEL COMUNE DI CUNEO.

PROPONENTE: IDROMIGLIA S.R.L., VIA VITTORIO VENETO N. 4, 12020 - TARANTASCA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 07.09.2015 con prot. n. 84771, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Valerio Mattalia, legale rappresentante di IDROMIGLIA S.r.l., con sede legale in Via Vittorio Veneto n. 4, 12020 - Tarantasca;
- l'intervento rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 14 settembre al 28 ottobre 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 86806 del 14.09.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi istruttori:
 - ⇒ Il Comune di Cuneo, con nota prot. ricev.to n. 102194 del 30.10.2015, ha richiesto di prevedere:
 - le misure progettuali atte ad evitare, nel maggior modo possibile, gli impatti della struttura sul territorio, sia sotto l'aspetto architettonico-edilizio, sia sotto l'aspetto ambientale-paesaggistico;
 - un Deflusso Minimo Vitale in grado di salvaguardare e tutelare la componente vegetazionale presente in loco e garantire la naturalità dell'area.
 - ⇒ l'ASLCN1, con nota prot. ricev.to n. 86806 del 14.09.2015, ha espresso parere igienico-sanitario favorevole in merito alla realizzazione del progetto.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico costituito da un by pass sul canale Miglia - Borca Menona che, nel tratto in esame, raccoglie le portate irrigue derivate e non utilizzate di alcuni consorzi dell'area cuneese e caraglioese. Le acque, allo stato attuale, sono recapitate nel torrente Grana, poco a valle del tratto interessato dell'intervento.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

dislivello lordo	6,60 m
------------------	--------

portata massima derivata	1800 l/s
portata media derivata	1114 l/s
portata minima turbinabile	90 l/s
potenza massima	98 kW
potenza nominale di concessione	72,13 kW
produzione attesa	500.000 kWh

- In data 10 novembre 2015, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le note prot. ricev.to n. 102194 del 30.10.2015, pervenuta da parte del Comune di Cuneo e prot. ricev.to n. 86806 del 14.09.2015, pervenuta da parte dell'ASLCN1, in premessa richiamate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 10 novembre 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 07.09.2015 con prot. n. 84771, da parte del Sig. Valerio Mattalia, legale rappresentante di IDROMIGLIA S.r.l., con sede legale in Via Vittorio Veneto n. 4, 12020 – Tarantasca, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che dalla messa in funzione dell'impianto, che si configura come sub derivazione, non sono attendibili significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interessate, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di interferenze a carico del canale Miglia-Borca Menona, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- 2. DI DARE ATTO** che il Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, ufficio Caccia, Pesca, Parchi -sulla base dell'istruttoria svolta con riguardo alla compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, ai sensi della DGR 29.03.2010, n. 72-13725, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17.05.2011, ha escluso la necessità di realizzare la scala di risalita dell'ittiofauna.
- 3. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1:
 - a) al rispetto dell'obbligo di adeguamento degli elaborati progettuali da presentare alla Provincia in allegato all'istanza per il rilascio della concessione di derivazione, ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e successive modifiche ed integrazioni, secondo tutto quanto indicato nel parere tecnico istruttorio del Settore Gestione Risorse del Territorio-Ufficio Acque (ALLEGATO 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 - ⇒ Al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:
 - b) la realizzazione del progetto non deve comportare un aumento di prelievo da corpi idrici naturali rispetto a quanto in concessione ante operam e deve altresì garantire i titoli concessori in atto.

- c) In considerazione del previsto abbattimento di alcuni esemplari arborei presso il canale di scarico, gli stessi debbono essere sostituiti con soggetti della medesima specie, assicurando le cure colturali adeguate per garantire la buona riuscita del nuovo impianto.
- d) Si rileva che in base a quanto evincibile dalle fotografie riportate alle pagg. 45 e 49 dell'Allegato 3 "*Studio preliminare ambientale*" e dalle tavv. di cui agli Allegati 2.5 e 2.6, le portate media e massima richieste in concessione non sembrano effettivamente disponibili. In ogni caso, visti i suddetti valori –che risultano ingenti- ed in recepimento di quanto indicato dal Comune di Cuneo, al fine di creare un battente d'acqua idoneo alla sopravvivenza delle biocenosi acquatiche e per mantenere la fisionomia del paesaggio, sia rilasciato a valle dell'opera di presa un DMV adeguato, il cui valore potrà essere determinato in sede di procedimento di concessione a derivare, sulla base del progetto definitivo e di un'attendibile ricostruzione idrologica.
- e) Sulla base dei risultati delle misure dirette di portata effettuate dal proponente –riportate alle pagg. 12 e 13 dell'Allegato 1 "*Relazione illustrativa*" e fatta salva una diversa valutazione in sede di procedimento di concessione a derivare, il prelievo a fini energetici non deve essere attuato nei mesi di luglio, agosto, settembre.
- f) Siano indicati i volumi di scavo (totale, in riporto e in esubero), le modalità di gestione degli eventuali esuberanti (rifiuto o terra e roccia da scavo), nonché la loro destinazione finale. I materiali di scavo, se utilizzati direttamente a fini del riuso o rimodellamento ambientale, non dovranno comportare rischi per le matrici ambientali interessate e in particolare non dovranno determinare contaminazione delle acque sotterranee e superficiali.
- g) Dovrà essere prestata la massima attenzione nell'evitare spandimenti in alveo di cemento, del calcestruzzo o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna.
- h) Gli interventi che interessano direttamente il canale devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al competente ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
- i) Nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici ed idraulici, dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e di smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti.
- a) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

STABILISCE

- 4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
- 5. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

- 6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- 7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ALLEGATO 1



Medaglia d'oro al Valore Civile
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: urp@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
Ufficio Acque

E-mail: ufficio.acque@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.44551 - Fax 0171.445587
PR



4915
VEN

Alla PROVINCIA DI CUNEO
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
Ufficio VIA
SEDE

Rif. progr. int. _____ Classifica: 08.09/107-2015

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i.; D.P.G.R. 29/07/2003 n.10/R e s.m.i.; L.R. 40/1998 e s.m.i., art. 10;

Istanza in data 11.08.2015 della società **Idromiglia S.r.l.** intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5994** dal Canale Miglia - Borca Menona nel comune di Cuneo ad uso energetico.

Istanza in data 11.08.2015 di avvio della fase di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

PARERE RELATIVO ALLA FASE DI VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VIA

Il progetto prevede la nuova derivazione a scopo energetico dal Canale Miglia - Borca Menona in Comune di Cuneo, in località Tetto Menone.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO

DATI FORNITI DAL PROPONENTE NEL PROGETTO PRESENTATO

Dati di riepilogo forniti dal Proponente

Dati sintetici dell'impianto	
Portata media derivata	1114 l/s
Portata massima derivata	1800 l/s
Portata minima turbinabile	90 l/s
Dislivello lordo	6,60 m
Potenza massima	98 kW
Potenza nominale di concessione	72,13 kW
Produzione attesa	500.000 kWh
Periodo di prelievo dal 01/01 al 31/12	

Copia su supporto cartaceo conforme al documento originale digitale, consistente in n. 7 pagine, ai sensi dell'art. 23 c.1 del D.lgs. 82/2005 e art.18 c. 2 del D.P.R. 445/2000. Provincia di Cuneo, 17/11/2015.



VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA DERIVAZIONE

CARATTERIZZAZIONE IDRAULICA ED IDROLOGICA

La ricostruzione idrologica fornita dal proponente è carente, in particolare è indicato:

- "... le acque transitanti nel canale Miglia Borca Menona sono acque derivate da acque superficiali e non interamente sfruttate ...";
- "... non si prevede alcun incremento di portata per le concessioni idriche poste a monte ...";
- "... la stima delle portate disponibili nella sezione di interesse è di difficile valutazione in quanto il canale convoglia le acque non utilizzate da diversi consorzi irrigui ...";
- "... non è pertanto possibile presentare una ricostruzione a partire dalla concessioni di monte ...".

Si osserva, dunque, che non risulta chiarito da quali concessioni d'acque superficiali avviene il vettoriamento delle acque e che dunque non potrà essere rilasciata alcuna concessione se non viene dato accertato quanto richiesto.

Le portate richieste risultano ingenti (1800 l/s) ed il periodo di prelievo richiesto (tutto l'anno) risulta comprendere anche il periodo irriguo; tale aspetto risulta essere una singolarità su cui vi sono forti perplessità.

Al riguardo, dall'esame delle misure di portata effettuate si osservano valori che necessitano chiarimenti come ad esempio:

- 1204 l/s il 03/03/2015 - periodo jemale in assenza di precipitazioni - occorre chiarire l'origine delle acque;
- 1722 l/s il 16/07/2015 - periodo irriguo - occorre chiarire durante le motivazioni della notevole disponibilità idrica al termine dei comprensori;

Pertanto si precisa che presupposto per il rilascio di una sub-derivazione è vincolato alla dimostrazione che le portate richieste siano congruenti con quelle delle derivazioni dai corpi idrici naturali dalle quali avviene il prelievo, pertanto la Relazione Idrologica deve essere integrata:

- dimostrando la coerenza del prelievo con i titoli concessori delle derivazioni principali,

ed indicando:

- le concessioni da cui avviene il prelievo,
- i rispettivi punti di prelievo,
- le portate massime e medie di competenza,
- i periodi di prelievo,
- la ripartizione dei Consorzi nei vari rami consortili.

QUADRO DEGLI UTILIZZI ESISTENTI, ATTIVI ED IN ISTRUTTORIA ED INTERAZIONE CON LE CONCESSIONI ASSENTITE E/O CONCORRENZE

Da quanto indicato in progetto, l'impianto pare insistere sulle seguenti Grandi Derivazioni:

- n. CN 20/CN R6 in capo al CONSORZIO D'IRRIGAZIONE SINISTRA STURA PRTECIPANZA CANALE MIGLIA DI VIGNOLO ;
- n. CN 899 in capo al CONSORZIO IRRIGUO BEDALE DEL MOLINO DI CARAGLIO

Tali concessioni di Grandi Derivazioni risultano attualmente in fase di rinnovo, al pari di tutte le altre grandi derivazioni irrigue, pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua oggetto delle stesse, fino alla conclusione dell'iter istruttorio del rinnovo delle grandi derivazioni irrigue, sia da ritenersi esclusivamente indicativa della quantità che potrà essere assentita.



La corretta determinazione dell'effettiva portata di Concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento, in quanto è prevista l'applicazione delle **"Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra"**, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585. Tale documento modifica profondamente le modalità di gestione della risorsa acqua, definendo un **valore massimo assoluto derivabile** ed un **periodo durante il quale può essere derivato** ed i valori di portata derivabili in tutti i restanti periodi della stagione. La procedura servirà ad adeguare i volumi d'acqua derivati alle effettive necessità irrigue, in funzione delle colture presenti e delle loro estensioni superficiali. Conseguentemente al di fuori del periodo di massima idroesigenza comprensoriale saranno disponibili quantitativi d'acqua significativamente ridotti. Infatti tale norma considera gli utilizzi idroelettrici su canale marginali, e come tale non sufficienti a giustificare un aumento di portata rispetto a quella che verrà assegnata all'uso irriguo. Pertanto è ipotizzabile che le portate temali in dotazione ai Consorzi saranno quelle minime per il mantenimento dell'efficienza stessa dei canali, fatti salvi i diritti d'uso civico esistenti: **"Nel caso in cui i canali o gli altri tipi di condotti irrigui svolgano particolari funzioni anche al di fuori della stagione irrigua, dovrà essere valutata la portata concedibile per tali usi considerando la più razionale utilizzazione delle risorse idriche contemplandola con le caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico naturale alimentatore e con la garanzia del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di deflusso minimo vitale"**.

I valori dei fabbisogni saranno determinabili mediante l'impiego di una metodologia di calcolo a valenza Regionale, costituita dal software "Quant4" e dalle "Carte tematiche" dei fabbisogni netti parcellari, allegati alla D.G.R. 23-8585.

A tal proposito si specifica infine che il Concessionario non potrà esercitare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente per gli eventuali oneri o danni conseguenti alle variazioni delle portate derivabili.

CONCLUSIONI

Come esito istruttorio, fatto salvo quanto espresso da ARPA ed Autorità di Bacino in merito alla compatibilità con il P.d.G.Po, l'Ufficio sottopone all'Autorità Concedente, **che il Progetto presentato NON debba essere sottoposto alla successiva Fase di Valutazione di Impatto Ambientale** di cui alla L.R. 40/1998 e s.m.i..

Rimando a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Funzionario Tecnico Estensore (Istruttorio):

Geom. Paola RIBERO

VISTO:

IL RESPONSABILE DELLA P. O.

Ing. Paolo ALGAROTTI